



Prot. 11438/R.I.

## **IL DIRETTORE DELL'AGENZIA**

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTI lo Statuto e il Regolamento di amministrazione dell' Agenzia;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il CCNL relativo al personale dirigente dell' Area VI per il quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003;

VISTO il CCNL relativo al personale dirigente dell' Area VI per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007;

VISTO l' articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503 come modificato dall' articolo 72, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la circolare del 20 ottobre 2008, n. 10 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica avente a oggetto: *“Decreto legge n. 112 del 2008 – Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria – art. 72 – Personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo”*;

VISTA la direttiva n. 38579 del 26 novembre 2008 dell' Agenzia delle dogane, Area centrale personale e organizzazione, avente a oggetto: *“Articolo 72 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133. Commi da 7 a 10: novità in materia di trattenimento in servizio oltre i limiti di età.”*;

VISTA la direttiva n. 130410 del 23 novembre 2009 dell' Agenzia delle dogane, Direzione centrale personale e organizzazione, avente a oggetto: *“Art. 17, comma 35-novies, della legge 3 agosto 2009, n. 102, di conversione del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, che ha integralmente sostituito l' art. 72, comma 11, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni. Esercizio del potere di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti del personale dirigente.”* e recante definizione per il triennio 2009 / 2011 dei criteri generali per l' esercizio di detto potere;

VISTO l' articolo 9, comma 31, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 26 ottobre 2010 recante la *“Disciplina per l' accesso, tramite concorso pubblico, per titoli ed esami, alla qualifica di dirigente di prima fascia”* ai sensi dell' articolo 28

*bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 titolato "Accesso alla qualifica di dirigente della prima fascia";*

VISTA la direttiva n. 147778 del 17 novembre 2010 dell'Agazia delle dogane, Direzione centrale personale e organizzazione avente a oggetto: *"D.L. n. 78/2010, convertito nella L. n. 122 del 30 luglio 2010. Trattenimenti in servizio, cessazioni dal servizio, riflessi delle nuove norme in materia di accesso al trattamento pensionistico sull'istituto dell'esonero";*

VISTA la determinazione direttoriale n. 37748 del 30 dicembre 2010 recante il *"sistema di misurazione e valutazione della performance, ai sensi degli articoli 7 e 30, comma 3, del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150";*

VISTA la circolare del 5 agosto 2011, n. 11 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica avente a oggetto: *"Indirizzi sull'applicazione del D.P.C.M. 26 ottobre 2010. Disciplina per l'accesso, tramite concorso pubblico per titoli ed esami, alla qualifica di dirigente di prima fascia";*

VISTA la determinazione direttoriale n. 31026 del 10 novembre 2011 recante criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTO l'articolo 24 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la circolare dell'8 marzo 2012, n. 2, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica avente a oggetto: *"decreto legge n. 201 del 2011, convertito in l. 214 del 2011, c.d. "decreto salva Italia" – art. 24 – limiti massimi per la permanenza in servizio nelle pubbliche amministrazioni";*

CONSIDERATO che le procedure di acquisizione in corso presso l'Agazia non potranno essere completate nel breve termine e che l'attuale carenza di personale di qualifica dirigenziale permarrà, di conseguenza, elevata per buona parte del triennio 2012 / 2014;

RITENUTO, pertanto, opportuno avvalersi nel corso di detto triennio della facoltà discrezionale prevista dall'articolo 16 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503 come modificato dall'articolo 72, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, disponendo il trattenimento in servizio di dirigenti nei casi in cui lo stesso risulti funzionale al più corretto andamento delle strutture dell'Agazia, fermi restando i vincoli assunzionali stabiliti dalla vigente normativa;

CONSIDERATO che occorre definire e rendere noti i criteri applicativi generali cui l'Agazia delle dogane intende attenersi per la trattazione delle istanze di trattenimento in servizio prodotte dal personale di qualifica dirigenziale

#### **ADOPTA LA SEGUENTE DETERMINAZIONE**

Ai fini dell'adozione delle scelte afferenti al trattenimento in servizio di dirigenti di prima e di seconda fascia, l'Agazia tiene conto dei criteri di seguito descritti.

- a) Capacità manageriali dimostrate dal dirigente nel tempo e, in particolare, nell'ultimo biennio di attività nonché in sede di attuazione del nuovo assetto organizzativo e gestionale delle strutture dell'Agenzia. Si riterranno a tal fine significativi i comportamenti atti a comprovare:
- la capacità di comprendere, promuovere e sostenere le innovazioni nonché l'impegno profuso nel favorire il corretto attuarsi di cambiamenti organizzativi;
  - la capacità di instaurare e mantenere relazioni collaborative, improntate a correttezza e buona fede, sia all'interno dell'Agenzia sia con istituzioni locali/nazionali/sovrnazionali;
  - la capacità di affrontare in modo autorevole ed efficace situazioni di crisi o di emergenza;
  - la capacità di creare un clima lavorativo favorevole alla produttività e al miglioramento dei metodi lavorativi nonché la prontezza dimostrata nel prevenire e contenere l'insorgere di conflittualità;
  - la capacità di favorire l'efficace diffusione delle informazioni e la corretta applicazione di norme, direttive e circolari;
  - la capacità di rispettare e far rispettare, in ogni situazione operativa, regole di comportamento improntate a una cultura di correttezza deontologica e di etica professionale.
- b) Assenza di comportamenti sanzionati o sanzionabili ai sensi dell'articolo 21 del D.lgs. 165/2001.
- c) Assenza di sanzioni disciplinari e di condanne penali.

*Roma, 15 giugno 2012*

Il Direttore

*Giuseppe Peleggi*

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs.39/93)*